

Il sindaco: è un peccato che la guerra interna del Pd finisca per annullare qualsiasi collaborazione fra maggioranza e opposizione

## «Sono io che ho portato Architettura a Gorizia»

*Romoli replica a Cingolani: accuse tanto stupefacenti da sfiorare il ridicolo*

«Continua la battaglia all'interno del Partito democratico cittadino e di quello isontino in previsione dei congressi che eleggeranno i nuovi segretari, ma anche in vista delle prossime elezioni provinciali. Per cercare di "strappare" i consensi dei militanti del Pd, i possibili candidati alle segreterie e alla presidenza della Provincia e i loro supporter fanno a gara a chi la spara più grossa contro la giunta comunale, spesso falsando la verità, contraddicendosi e omettendo informazioni fondamentali».

Non si è fatta attendere la replica del sindaco Ettore Romoli alle accuse rivoltegli ieri dal segretario comunale del Pd, Giuseppe Cingolani, che ieri il primo cittadino ha definito «fra i più attivi in questo "esercizio", anche perché direttamente interessato al futuro vertice del partito che uscirà dal congresso, e la cui rielezione alla segreteria del Pd appare fortemente a rischio».

Cingolani aveva sferrato un pesante attacco al sindaco giudicando in sostanza troppo "morbida" la sua posizione circa la possibile esclusione del Consorzio universitario di Gorizia dalla cabina di regia regionale. E, allargando il discorso al futuro dell'Università a Gorizia, il segretario del Pd aveva rin-

carato la dose affermando che «fin dall'ordinanza di chiusura anticipata dei bar, voluta da Romoli, sembrava che l'obiettivo fosse respingere gli studenti universitari lontano dalla nostra città. Se l'Università fosse davvero ridotta a terra bruciata - aveva concluso il segretario del Pd - sarebbe il colpo di grazia finale per Gorizia».

«Per i motivi che ho detto - risponde ora Romoli - Cingolani cerca di recuperare consensi all'interno del suo partito aggrappandosi a qualsiasi argomento pur di far credere di avere una linea politica, che si traduce, di fatto, nell'essere contro il centro-destra: è questa l'unica linea che è in grado, lui e altri rappresentanti del Pd, di esprimere, anche se malamente. Adesso è venuto il momento del Polo universitario goriziano che io, secondo Cingolani, avrei intenzione di eliminare, dimenticandosi di raccontare un piccolo particolare, ovvero che il sottoscritto è riuscito a far giungere a Gorizia una realtà universitaria di grande prestigio, il triennio di Architettura: ho fatto arrivare 150 nuovi studenti a Gorizia, non certo con l'aiuto di Cingolani e soci che hanno messo i bastoni fra le ruote finché hanno potuto. E sarei io a voler allontanare gli uni-

versitari dalla città? È talmente evidente la strumentalità del segretario del Pd da sconfinare nel ridicolo. Mi dispiace, peraltro - continua il sindaco -, che questa guerra interna al Pd, che ha portato alcuni suoi esponenti di spicco a minacciare addirittura il distacco, con la formazione di una lista civica, mentre altri hanno detto chiaramente di non riconoscersi nella linea cittadina, finisca per annullare qualsiasi ragionamento serio sulle varie questioni e qualsiasi collaborazione fra maggioranza e opposizione che potrebbe portare solo benefici alla città».

«Anche per quanto riguarda il Consorzio universitario - conclude Romoli - la posizione di Cingolani è stupefacente: da una parte critica il presidente Agostinis di non aver fatto nulla fino a ora e di essere completamente immobile e, dall'altra, accusa me di volerlo sfiduciare. Forse, anche in questo caso, i giochi sono tutti interni al Pd e il destinatario di questi messaggi non sono io, ma qualcun altro. Francamente, preferisco rimanere fuori da queste manovre e continuare a occuparmi di cose serie, con l'auspicio che i congressi del Pd arrivino al più presto».



Il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, ha replicato alle critiche di Cingolani (Pd)